



ELO



PRO
LOCO
CESI

Il periodico
di Cesi e dintorni

LUGLIO 2025

RIAPERTA AL TRAFFICO VIA DELLA LINCE

LA QUESTIONE DELLA CADUTA DEI MASSI
SOPRA E IN PROSSIMITÀ DEI TETTI DI CESI È
MATERIA CHE SI PERDE NEI SECOLI.

Già i primi abitanti che si insediarono sulle pendici del monte Eolo sperimentarono che la montagna in alcuni punti franava. Fu proprio così che nel corso dei tempi gli abitanti di Cesi eressero una chiesa sopra le case del centro abitato e ne innalzarono a patrono il titolare Santo Onofrio, proprio perché vigilasse contro la caduta di sassi e macigni sopra alle case. I cesani quindi sono abituati ad assistere a più o meno rovinose frane nel loro territorio, e anche in anni recenti ne siamo stati testimoni.

Era il 31 ottobre dello scorso anno quando veniva emessa un'ordinanza di chiusura della Sp 22 Carsulana nell'immediate vicinanze del centro storico di Cesi. La decisione era stata assunta a causa della caduta sulla sede stradale di un masso staccatosi dal costone sovrastante la strada e dopo specifico sopralluogo dei tecnici della provincia di Terni. Fortunatamente, al momento del distacco, nessun veicolo o pedone si trovava sulla strada. Un evento simile si era tra l'altro già verificato nel 2022 rendendo impraticabile la strada per un periodo di sette mesi. Ce ne sono voluti invece quasi nove questa volta.

L'assessore Maggi, a seguito di interrogazioni consigliari nelle settimane successive all'episodio aveva risposto specificando che "ci si è attivati fin da subito per la risoluzione del problema, di concerto con la Provincia. Una volta appurata la proprietà comunale sono intervenuti i rocciatori che hanno evidenziato la complessità e la gravità della situazione. Fortunatamente l'Ente dispone di un finanziamento di 400mila euro stanziati per interventi in via della Lince. Si è pertanto avviata la progettazione che deve tenere conto dei tanti vincoli paesaggistici e dei rischi geologici che caratterizzano la zona". Espletate le fasi di progettazione anche attivando la conferenza dei servizi si preventivava di poter riaprire al traffico la strada entro il mese di aprile, ma ulteriori verifiche geologiche e strutturali, hanno fatto slittare la fine dei lavori a luglio. In tutti questi mesi, tutto il traffico in entrata e uscita diretto verso Terni, è stato

convogliato su strada della Pittura (la "corta"), via per nulla adatta a ricevere la quantità di mezzi che ha sopportato in questi nove mesi.

Il costo dei lavori è ammontato a 226.974,64 euro e sono stati affidati all'impresa Metalstrade srl di Perugia che si è aggiudicata la procedura negoziata con un ribasso del 30,290%. La ditta ha provveduto all'installazione di barriere paramassi, secondo il progetto approvato con la delibera di giunta di marzo, finanziato con fondo di sviluppo montagne Italiane, utilizzando anche un elicottero per il trasporto dei materiali. "All'indomani della frana" ha dichiarato l'assessore Maggi "abbiamo attenzionato il problema seguendo l'iter che prevede una serie di passaggi per l'approvazione da parte degli enti regionali e statali, nel rispetto dei vari vincoli che gravano sull'area, e cercando di accelerare quanto più possibile con la collaborazione della ditta appaltatrice. Una cifra importante, l'impegno del Comune e dell'impresa esecutrice hanno consentito di ripristinare nei tempi previsti le condizioni di sicurezza di una via di collegamento particolarmente funzionale all'abitato di Cesi".

Il disagio di questi nove mesi di chiusura, non si è limitato solo ai residenti e a chi voleva raggiungere Cesi, ma anche a tutte le ditte e gli operatori dei lavori in corso legati al PNRR, con un centro storico che pullula di cantieri.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione Umbria



CESI
2026 PORT
DELL'UMBRIA



PROGETTO PALE EOLICHE A MONTEBIBICO, IL NO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE

CITTADINI, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI
LOCALI SI MOBILITANO PER IL “NO”

Mercoledì 23 luglio a Ferentillo, presso il teatro comunale, si è tenuta l'assemblea pubblica convocata dal Comune con l'ordine del giorno l'impianto eolico industriale, in corso di Valutazione di impatto ambientale (Via), denominato 'Energia Montebibico'.

“Contrarietà totale – afferma il comitato ‘Noi amiamo Ferentillo’ – è stata manifestata da tutti i rappresentanti istituzionali intervenuti: sindaca di Ferentillo Elisabetta Cascelli, capo di Gabinetto della Provincia e consigliere comunale di Terni Raffaello Federighi, assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca, sindaco di Arrone Fabio Di Gioia, assessore comunale di Spoleto Agnese Protasi. Un dissenso manifestato anche dai cittadini presenti e delle varie associazioni intervenute, tra cui: Italia Nostra Valnerina e Spoleto, Amici della Terra, Club Alpino Italiano (CAI), Vagabondi della Valnerina, Pro loco Valserra, Dominio Collettivo di Poggio Lavarino, comitato Valserra e comitato Noi Amiamo Ferentillo». Presente all'iniziativa anche la Pro Loco Cesi.

“L'impianto – prosegue il comitato ferentilese – sarebbe composto da otto aereogeneratori alti 206 metri disposti in località Montebibico. La parte della stazione elettrica utente, stazione elettrica di trasformazione ed impianto di accumulo, per un totale di più di sette ettari, ricadrebbe invece a Ferentillo nella

zona Il Piano, accanto alla cabina primaria di trasformazione 132/20 kV, area a destinazione agricola, protetta, di alto valore naturale e paesaggistico ed a massimo rischio idraulico”.

“Il nocciolo della questione – osserva ‘Noi amiamo Ferentillo’ – resta la cabina denominata ‘CP Ferentillo’. Il Comune di Ferentillo dichiara pubblicamente che non intende ratificare la non delocalizzabilità dell'opera, prescrizione imprescindibile per il perfezionamento dell'Autorizzazione unica rilasciata dalla Regione Umbria (determinazione dirigenziale 1889 del 20/02/2024). All'assemblea si è pretesa una risposta dalle istituzioni presenti, sul motivo della mancata sospensione dei lavori, vista l'assenza di tale ratifica, essendo trascorsi 17 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione unica. Se la mancata ratifica non può arrestare l'avanzamento dei lavori, allora si sta realizzando un'opera che non potrà, però, essere messa in funzione, sferzando una grave ferita al territorio”.

Sulla questione si è espresso pure il consigliere di Alleanza Popolare Federighi: “Ho ribadito che in un territorio a vocazione turistica e con forti vincoli paesaggistici l'eventuale realizzazione del parco eolico, come di altre tecnologie di energia rinnovabile invasive, costituisce sostanzialmente uno scempio a cui occorre opporsi, con mezzi giuridici idonei, sostenuti dalle organizzazioni territoriali e facendo sinergia tra le varie istituzioni locali. Ho proposto anche la creazione di un tavolo di lavoro comune, preannunciando ulteriori iniziative oltre quelle, nettissime nella loro contrarietà, già prese da Stefano Bandecchi, come sindaco e presidente della Provincia di Terni”. Inoltre, dopo più di trent'anni dall'esperienza del Martani Trekking, i Monti Martani e in particolare il monte di Cesi, il monte Eolo, tornano a dotarsi di un rifugio di montagna. In queste settimane si sono infatti conclusi i lavori per la completa ristrutturazione dell'ex Tiro a Volo di Sant'Erasmo che ospiterà il nuovo rifugio predisposto per fare da supporto a tutte le attività sportive all'aria aperta e per la ristorazione. I lavori sono stati possibili grazie ai fondi del più ampio progetto ‘Cesi porta dell'Umbria’ finanziato dal ministero della Cultura tramite la Linea A del Bando Borghi.

PERCORSO MECCANIZZATO DAL PARCHEGGIO AL CENTRO STORICO

TRA I FONDI STANZIATI CON IL PNRR 2026, CI SONO ANCHE QUELLI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI E QUINDI UN COLLEGAMENTO PER I FRUITORI FINO AL CENTRO STORICO DI CESI.

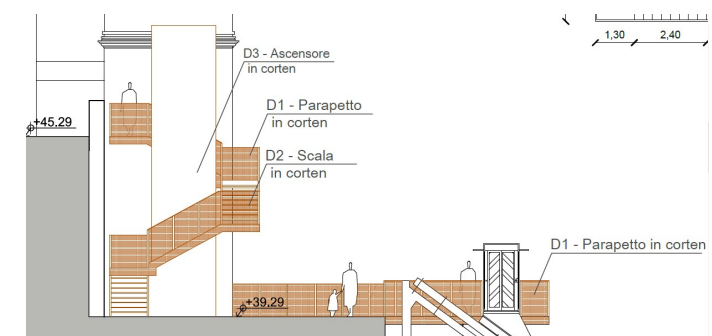
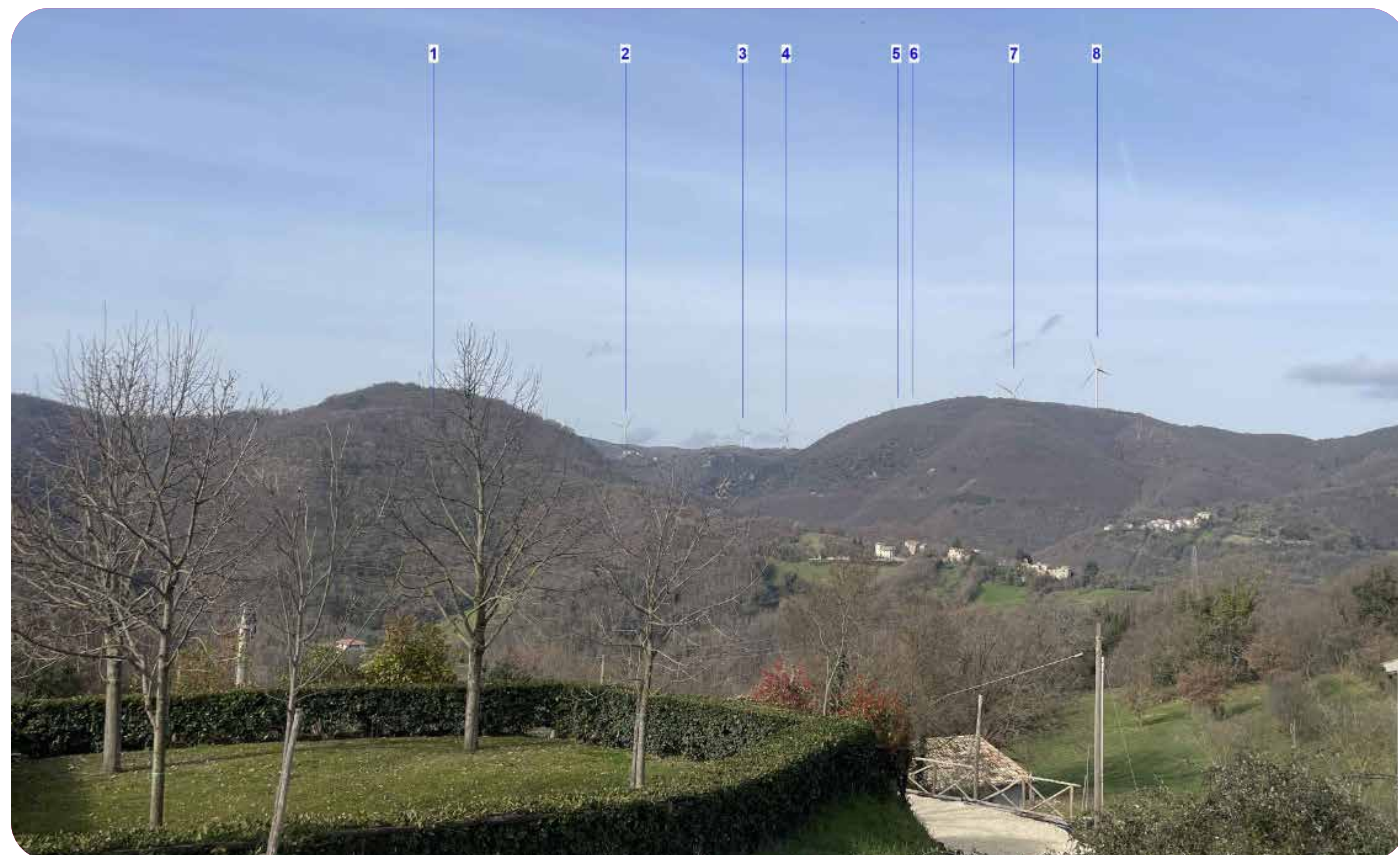
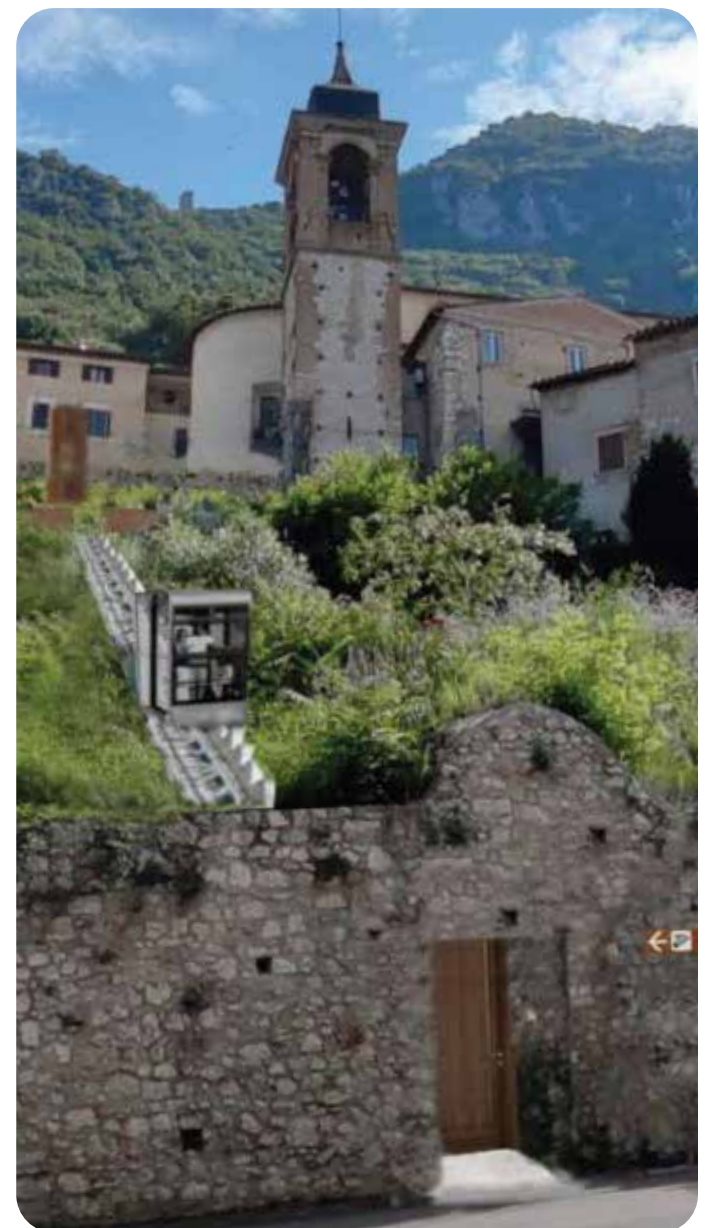
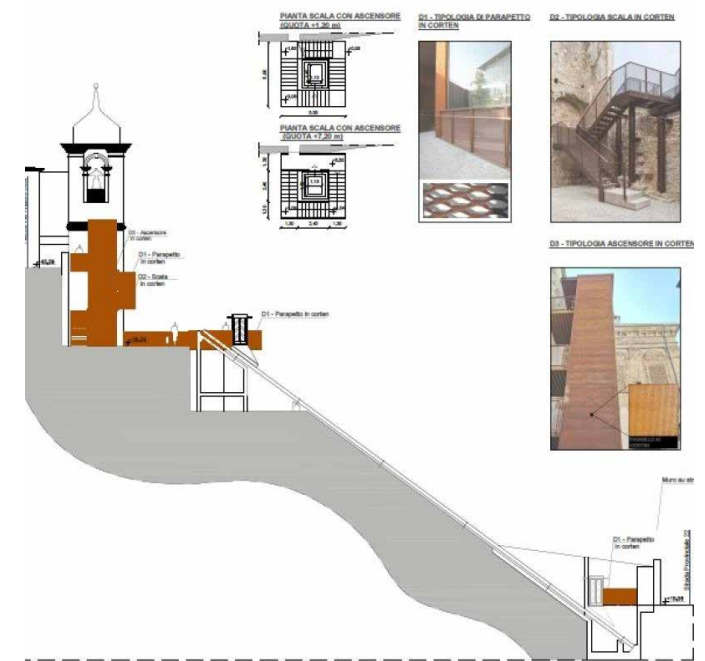
Tra i fondi stanziati con il PNRR 2026, ci sono anche quelli destinati alla realizzazione di nuovi parcheggi e quindi un collegamento per i fruitori fino al centro storico di Cesi. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso meccanizzato che collegherà la strada provinciale SP 22 (nei pressi della Farmacia) con il centro del paese.

Si tratta di un collegamento con impianto meccanizzato con ascensore a cremagliera e scala con arrivo al terrazzamento intermedio (campo sportivo) e con un ascensore e scale di emergenza dal terrazzamento alla piazza – via Angelo Cesi all'interno del Borgo. La sua realizzazione interesserà aree private e giardini annessi ai singoli fabbricati. Gli interventi prevedranno la realizzazione di fondazione, elementi architettonici ed impianti (illuminazione e alimentazione) con inserimento nel contesto storico e naturale di riferimento. L'intervento viene individuato all'interno del progetto “Parcheggi, viabilità e sistema di mobilità dolce” con la finalità di garantire accessibilità al borgo da parte dei turisti e degli abitanti utilizzando in sistema meccanizzato di trasporto che consentirà di arrivare all'interno del borgo e agli altri contesti storici – culturali del borgo in esso presenti. Un aspetto molto importante è quello che riguarda la mitigazione dell'opera nel contesto, per questo motivo è stato scelto il corten come materiale per le strutture metalliche, ovvero un acciaio molto resistente alle condizioni atmosferiche, dalla finitura opaca e, soprattutto, dalle grandi qualità cromatiche che rendono l'ascensore, le scale e il parapetto poco impattanti dal punto di vista visivo.

Difatti il colore marroncino del corten ricorda le cromie della terra, e permette all'intero progetto di “confondersi” con il contesto circostante tutelato.

Per la cabina del percorso meccanizzato, invece, è stato scelto un modello in acciaio inox e vetro sia per permettere ai fruitori una vista sul paesaggio circostante durante l'utilizzo, ma, in particolar modo, per mitigare nel contesto la presenza di questo elemento che sale e scende.

In fase esecutiva dovranno essere concordati tutti gli aspetti di finitura con la Soprintendenza e fornite le opportune campionature dei materiali.



FESTIVAL DEL COSMO A CARSULAE

TELESCOPI PUNTATI VERSO IL CIELO
AL PARCO ARCHEOLOGICO
PER LA NOTTE DEL 10 AGOSTO

Frutto della collaborazione tra l'Associazione Ternana Astrofili, Vega Skywatching e l'Area Archeologica di Carsulae, quest'anno la notte di San Lorenzo sarà protagonista di un evento senza precedenti per la valorizzazione Scientifica, Astronomica, Storica, Artistica e Culturale, in una delle location più incantevoli del centro Italia.

Il Festival "Antiche Stelle" non è soltanto una serata dedicata all'osservazione del cielo, ma è un concentrato di attività e proposte volte a valorizzare il patrimonio culturale e scientifico che c'è attorno a noi, dal cielo alla terra.

L'evento consiste in un percorso che si articola in diverse zone tematiche, appositamente allestite all'interno dell'area archeologica, nella zona del Teatro e dell'Anfiteatro.

Zona 1) Parco Telescopi: nel prato adiacente all'anfiteatro sarà presente tutta la potenza di fuoco dell'Associazione Ternana Astrofili, che metterà in campo numerosi telescopi, tra cui il nostro gigante: il Dobson da 760mm di diametro, ovvero uno dei telescopi più grandi di Italia, interamente dedicato all'osservazione visuale di galassie e nebulose, che saranno qui visibili con un dettaglio paragonabile a quello di una foto.

Zona 2) Teatro romano: la zona del teatro sarà dedicata al format "Suoni dal Cosmo", ovvero un'esperienza meditativa sotto le stelle, accompagnata dal suono di Campane Tibetane e da altri strumenti dell'artista e terapeuta Sabina Proietti, che eseguirà la sua performance ispirandosi alle spettacolari fotografie astronomiche che saranno proiettate tra quelle realizzate dai nostri astrofotografi.

Zona 3) Anfiteatro romano: nell'arena dell'anfiteatro si svolgerà il format "Teatro del Cosmo", ovvero un'osservazione guidata del cielo accompagnata dalla proiezione divulgativa di un viaggio nello spazio, durante la quale il pubblico sarà sdraiato su comodi lettini rivolti alle stelle.

Sarà inoltre presente una mostra di meteoriti (tra cui alcuni provenienti dalla luna, dall'asteroide Vesta, dal pianeta Marte, e un frammento sotto studio che potrebbe provenire da Mercurio) e fino al crepuscolo sarà possibile fare visite guidate al parco archeologico.

Per chi volesse consumare apericena o aperitivo, il bar della biglietteria sarà aperto per tutta la durata dell'evento.

Rispettare l'orario di Ingresso:

L'evento è a numero chiuso, ed è necessario rispettare il proprio turno per l'accesso alla Zona 3, dove si svolge il format "Teatro del Cosmo". Tutte le altre attività invece non hanno vincoli di orario.

Per rispettare i limiti di capienza del Teatro del Cosmo, è strettamente necessario rispettare l'orario di ingresso indicato sul proprio ticket.

Eventuale pubblico che dovesse presentarsi al Teatro del Cosmo fuori dall'orario indicato sul ticket non potrà accedere, e il biglietto non potrà essere rimborsato



ORARI APERTURA PARCO ARCHEOLOGICO DI CARSULAE

DAL 30 MARZO al 26 OTTOBRE
8:30-13:00 e 14:00-18:30 (chiuso il lunedì)

DAL 27 OTTOBRE AL 29 MARZO
9:30-13:00 e 14:00-16:30 (chiuso il lunedì)

OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE, INGRESSO GRATUITO

Per disposizione della Direzione Museale dell'Umbria e del Comune di Terni, ogni prima domenica del mese, l'accesso all'area archeologica di Carsulae sarà gratuito.

N.B. per l'ingresso occorre ritirare il ticket gratuito in biglietteria.

Teatro del Cosmo - Suoni dal Cosmo - Parco Telescopi
Visita Archeologica - Astrofoto - Mostra di Meteoriti

Antiche Stelle

Festival del Cosmo



10 Agosto - Carsulae

Evento di raccolta fondi per
l'Associazione Ternana Astrofili "M. Beltrame"

Prenotazione Obbligatoria sul sito:
atamb.it/carsulae2025

TOUR DELLE "TERRE ARNOLFE" CON BICI GRAVEL, 56 KM DI PERCORSO

GIRO PER ESPERTI,
OTTIMO ALLENAMENTO RICHIESTO,
SUPERFICI PER LO PIÙ ASFALTATE,
ADATTO A OGNI LIVELLO DI ABILITÀ

Un percorso adatto a bici Gravel, prevalentemente sterrato, con alcuni tratti di raccordo asfaltati ma quasi tutti su strade secondarie e con poco traffico. Si parte da Cesi in direzione nord e, appena dopo Poggio Azzuano, si prende a sinistra per scendere alle Fonti Sangemini.

Dopo un brevissimo tratto in direzione Acquasparta, si prende a destra una salita sterrata che ci porta all'incrocio dove si prosegue dritti per Portaria. Superato il piccolo borgo (da visitare e dove fermarsi per una sosta al bar di Lorenzo) inizia la salita su strada asfaltata che ci porta fino al valico di Cimaforca.

Esiste anche una alternativa sterrata da Portaria, ma è molto ripida e sconnessa e non adatta a bici Gravel. Giunti al valico si prende a sinistra in direzione Canepine. La strada è sterrata ed il tratto è particolarmente bello alternando tratti in falsopiano a tratti vallonati.

Si arriva al borgo di Casteldelmonte (anche questo da visitare) per poi proseguire in discesa, su asfalto e al bivio prendere a destra la strada regionale che, dopo alcuni km di salita pedalabile ci porta verso Firenzuola.

Prima del borgo (che val la pena visitare facendo una breve deviazione dal percorso), si prende a destra in direzione Messenano (anche questo borgo è da visitare) e si prosegue su un percorso sterrato, prevalentemente in salita, fino al borgo di Macerino. La visita del borgo è fortemente consigliata, anche perché nei pressi della porta di accesso c'è un famoso ristorante con servizio bar.

Si prosegue in discesa e si prende in direzione Pracchia su una stretta strada di campagna asfaltata immersa nei boschi della Val Serra. Superato il sottopasso della ferrovia, si prende a destra in direzione Terni e si prosegue lungo la valle, su strada asfaltata, prevalentemente in discesa, fino a Rocca San Zenone (anche questa piccola frazione da visitare). Passati sotto il ponte della ferrovia si prende la strada che costeggia a destra il torrente Serra per poi affrontare una ripida salita che ci porta a Piedimonte. Dopo un breve tratto pianeggiante si affronta una discesa fino all'incrocio delle cinque strade e si prende a destra in direzione Cesi.

Al primo incrocio importante si prende a destra in direzione Pozzo Saraceno affrontando una salita impegnativa che ci fa immettere sull'ultimo tratto di strada asfaltata che ci riporta a Cesi.

Il percorso è impegnativo, sia per la distanza che si percorre, sia per l'altimetria. Si può fare tranquillamente in un giorno con bici muscolari (ma con un buon allenamento) o con eBike (è possibile fare una ricarica a Macerino presso il Ristorante, molto disponibile).

Il tour è consigliato nelle stagioni intermedie, ma può essere percorso anche in inverno e in estate con condizioni climatiche favorevoli.

Da evitare i giorni successivi ad abbondanti piogge.



PALAZZO CONTELORI EVENTI LUGLIO-AGOSTO 2025

ESTATE A PALAZZO CONTELORI, DUE MESI DI
CONCERTI, LETTURE, CENE A TEMA E NOTTI
SOTTO LE STELLE NEL CUORE DI CESI, PER
UN'ESTATE TRA CULTURA, MUSICA E SAPORI.

Dalle emozioni del tango argentino con il Parsifal Piano Trio alle atmosfere intime del reading party con Fausto Dominici. Dalla magia del pianoforte di Claudio e Valerio Veneri al viaggio musicale nella Vienna sette-ottocentesca, Fino alla serata total white con l'osservazione delle stelle e l'omaggio a Dante, e un gran finale tra i Pirenei e la Spagna.

Ogni evento sarà accompagnato da cene o aperitivi a tema, per vivere l'arte anche attraverso i sapori.

Info & prenotazioni: +39 3895414249

 **Eventi Palazzo Contelori** OMNIARTIS ASSOCIAZIONE CULTURALE

1 LUGLIO - 31 AGOSTO

1 LUGLIO  Parsifal Piano Trio Concerto H 19:00 Il tango argentino di Astor Piazzolla. H 20:45 Cena argentina	24 LUGLIO  Reading party con Fausto Dominici Silent reading, il tuo libro, il privilegio del silenzio, il beneficio del tempo H 18:30 H 21:00 Finger Food in Terrazza	31 LUGLIO  Scene! Il belcanto della Vienna sette-ottocentesca H 20:45 Cena a tema: Sotto il segno del rosso
20 LUGLIO  Concerto H 19:30 Claudio Veneri e Valerio Veneri Io, il Pianoforte! H 20:45 Cena con piatti della tradizione cesana	10 AGOSTO  10 AGOSTO Evento total white Nella magica notte delle stelle cadenti, torniamo con Fausto Dominici a "riveder le stelle"	
22 AGOSTO  Concerto H 19:30 In collaborazione con Accademia Hermans Fabio Caccarelli, traversiere Alessandro Montani, Violoncello barocco Fabiano Merante, arciliuto e chitarra barocca La Serenissima H 20:45 Cicchetti veneziani	31 AGOSTO  Concerto H 19:30 Parole e Musica Astra Lanz e Nahars Piano Trio Viaggio attraverso i Pirenei H 20:45 Cena spagnola	

ZANZARA TIGRE, COME DIFENDERCI E COME PREVENIRLA

PICCOLI CONSIGLI E RACCOMANDAZIONI
PER CONTRASTARE IL FASTIDIOSO INSETTO
E LE SUE PUNTURE

Le zanzare sono insetti molto aggressivi che pungono soprattutto al mattino presto e al tramonto nelle zone umide, depositano le loro uova e si riproducono nei ristagni d'acqua, che vanno eliminati.

La Zanzara Tigre è così chiamata per il colore di capo, torace, addome e zampe, che si presentano a strisce bianche e nere. Questo insidioso insetto sembra essere arrivato in Italia negli anni '90 dello scorso secolo, in seguito all'importazione di un grosso carico di pneumatici usati provenienti dagli USA e dal Giappone. Da lì le zanzare si sono moltiplicate e diffuse sul nostro territorio in pochissimo tempo. Oggi possiamo dire che la zanzara tigre è una specie italianizzata. È un insetto molto aggressivo che punge soprattutto al mattino presto e al tramonto nelle zone umide, preferendo gli animali domestici, gli uccelli, i rettili e gli anfibi.

È inoltre responsabile della trasmissione di malattie virali diffuse nelle zone tropicali e in numerose zone dell'Asia: quando una zanzara punge una persona malata che ha il virus nel proprio sangue, si infetta ed è così in grado di ritrasmettere il virus a persone sane.

Nelle persone particolarmente sensibili, la puntura di zanzara tigre può dare luogo a risposte allergiche tali da richiedere un intervento medico. Per queste ragioni il Ministero della Salute ha promosso un piano di sorveglianza di queste zanzare e ha individuato delle strategie di gestione mirate soprattutto alla prevenzione della formazione di larve di zanzara, più che alla disinfezione degli insetti adulti.

Quest'ultimo tipo di intervento deve essere limitato infatti a casi di conclamata e importante presenza di focolai di zanzare, così da evitare l'eccessiva diffusione ambientale dei prodotti chimici usati per ucciderle.

La prima regola è quella di prevenire gli incontri ravvicinati e dunque:

1. Evitate ristagni di acqua, perché alle zanzare ne basta pochissima per depositare le loro uova e riprodursi. I pappataci invece prediligono i luoghi umidi e ombreggiati. Dunque, se avete balconi, cortili, giardini, orti vicino casa dovrete prestare attenzione a:

- Eliminare i sottovasi oppure, se indispensabili, evitare il ristagno d'acqua al loro interno;
- Pulire accuratamente i tombini, coprendoli con una zanzariera che andrà controllata in caso di pioggia per evitare rischi di intasamenti;
- Tenere pulito il giardino;
- Non lasciare acqua all'interno di annaffiatoi, secchi, cisterne, ciotole, vasche, fontane ornamentali. In caso di laghetti ornamentali si possono introdurre i famosi pesci rossi, noti predatori delle larve di zanzara tigre;
- Controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite;
- Svuotare periodicamente gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici;
- Coprire cisterne o eventuali contenitori dove si possa racco-

gliere acqua piovana.

2. Usate prodotti larvicidi (quelli che distruggono le larve) quando non è possibile eliminare i ristagni di acqua. Se ne raccomanda l'uso nel periodo che va da aprile a novembre, con una frequenza che in genere viene indicata sull'etichetta del prodotto. I larvicidi si possono acquistare in farmacia o nei negozi specializzati. Il rame invece ha una scarsa efficacia.

La seconda regola è quella di proteggersi dalle punture in caso di incontri ravvicinati. Gli strumenti di protezione individuale più efficaci sono gli indumenti e i prodotti repellenti:

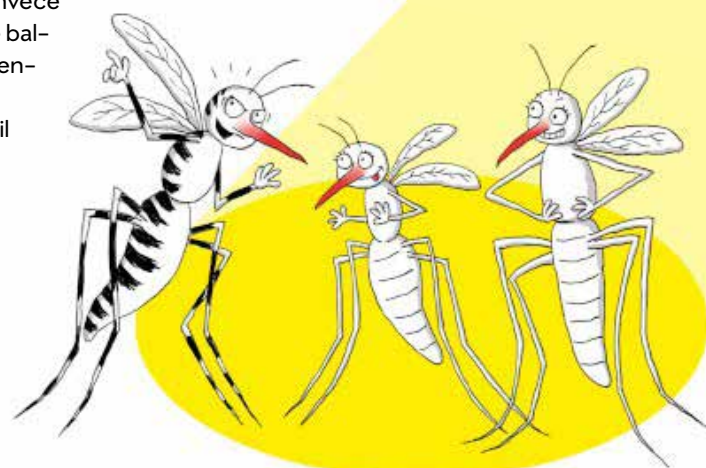
- Preferire vestiti di colore chiaro e, se non è eccessivamente caldo, anche pantaloni lunghi;
- Evitare l'uso di profumi;
- Applicare i repellenti sulle parti scoperte del corpo. Si tratta di "prodotti registrati", ovvero testati dal Ministero della Salute e quindi sicuri per la salute dell'uomo e per l'ambiente se usati secondo le modalità riportate in etichetta.

Per limitare l'ingresso di zanzare in casa, ricordate di utilizzare zanzariere, condizionatori e apparecchi elettroemanatori di insetticidi liquidi oppure piastrine, spirali a base di piretrina o candele di citronella, sempre tenendo aperte le finestre.

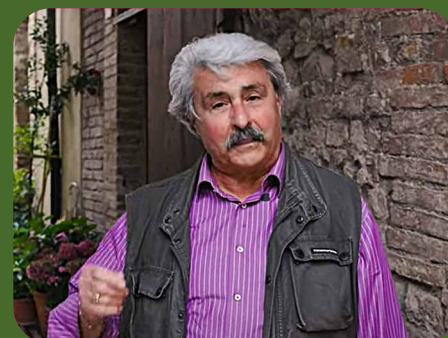
Anche per i repellenti a base di estratti vegetali occorre verificare che si tratti di prodotti "registrati".

Attualmente in commercio ci sono quelli a base di eucalipto e geraniolo, mentre i prodotti a base di citronella, geranio, lavanda, bergamotto non rientrano in questa categoria e non garantiscono un'adeguata efficacia. Sono disponibili in formulazione spray, lozioni, roll on, braccialetti, salviette e spalmabili.

L'efficacia e la durata dell'azione protettiva dipendono anche da altri aspetti quali strofinamento, temperatura ambientale e sudorazione.



le poesie del poeta Frumenzio de Cesi



Cesi Paese Spciale

*Cesi, paese spciale
potrebbe diventà
un cendru de curdura nazzionale,
iqquì l'aria è bona
e attraverso lu nasu
va dritta dritta a lu cervellu
e voli sapè qual è lu bellu?*
*Quarziasi indiliggenza divenda superiore
abbasta 'na penna e t'artroi scrittore,
'gni progettutu vede londano
crianno un ponte tra oggi e dimano,
la mende se ristiara piano piano
divenda semblisce 'gni problema stranu.*
*A li pitturi cresce l'estru e la maistria
'gni pennellata divenda 'na puisia,
la mano è come quella de Picassu
e 'gni quadru è unu grossu spassu.*
*Li musicisti e li candandi
divendono grossi artisti tutti quandi,
iqquì le voci e li strumendi
a 'gni angulu de via tu li sendi,
è un concertu che nun se tene a frenu
andru che quilli quattro de Sarremu.*
*E li poeti...be nun ne parlamu
stonno sembre co la penna su le mano,
la rima li bacia e l'abbraccica pure
nascono puesie come che criature,
'gni verzu troa verzu
e sta tranquillu che manco unu ne va perzu*

Frumenzio de Cesi

la rubrica musicale

a cura di Nico Massarelli

NOEMI – “NOSTALGIA”

Nell'album della cantante ci sono vari brani dai titoli : “LA FINE”, “CENTOMILA NOTTI”, “LUNA BUGIARDA”, “NOTTE INUTILE”, “ROSSO VERTICALE” feat. CARL BRAVE , “PAROLACCIA”.
In più c'è la canzone che ha presentato a Sanremo che si chiama “SE T'INNAMORI MUORI” e la cover di Califano “TUTTO IL RESTO È NOIA” feat. TONY EFFE.
La canzone che dà il titolo all'album è: “NOSTALGIA”.
Fra tutti i pezzi che sono nel disco il mio preferito e che ho scelto per voi è quello intitolato “SE T'INNAMORI MUORI”.

Non resta altro che darvi appuntamento al prossimo articolo e...
BUON ASCOLTO A TUTTI VOI!



PRO LOCO CESI

www.prolococesi.it
info@prolococesi.it

Sede Legale
Via Carlo Stocchi, 37
05100 Cesi, Terni

Info Point
via Angelo Cesi, 51
+39 333 3802745

Prenotazione Visite

Per prenotazione visite guidate alla grotta Eolia ed ai siti di interesse artistico, archeologico, ambientale:
Cell. +39 333 3802745
Email: info@prolococesi.it

Dove dormire

Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429

Dove mangiare

Hostaria a Cesi • tel. +39 0744 243424
La Batuffoleria • cell. +39 338 3684384
La vecchia stazione • tel. +39 333 520 3150
Il Rifugio di Sant'Erasmo • tel. +39 351 917 8226
Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429
Home Restaurant "Dal Direttore" • tel. +39 389 4476424

